**COMUNE DI COMISO**

**Rassegna Stampa a cura di**

**Antonello Lauretta**

15 febbraio

LA SICILIA

# Ragusa

SABATO 15 FEBBRAIO 2020

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

ST

SERGIO TUMINO



## RAGUSA

### «Il consumo di suolo zero e una maggiore pianificazione questi sono i nostri obiettivi»

L'assessore comunale all'Urbanistica, Gianni Giuffrida, spiega quali gli spunti emersi dopo la tre giorni di confronti sul Piano regolatore generale.

Laura Curella pag. II

## VITTORIA

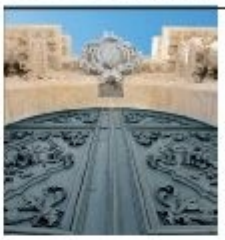
Maltrattamenti, il Riesame rimette in libertà la maestra ai domiciliari

Salvo Martorana pag. VI

## MODICA

Accusato di stalking e abuso sessuale «Assolto perché il fatto non sussiste»

Salvo Martorana pag. VIII



## RAGUSA

### Cattedrale, porte restaurate oggi ci sarà la presentazione degli interventi effettuati

La benedizione delle porte settecentesche della Cattedrale, e la presentazione degli interventi di restauro, al centro, questa sera, di un evento di approfondimento.

Giorgio Liuzzo pag. V



# La storia di stoffa

Il sindaco Cassì ha annunciato l'atteso completamento del museo del Costume nei bassi del castello di Donnafugata

Laura Curella pag. III

## Scicli, sequestrati 130 mila articoli fuori norma

I militari hanno rilevato l'assenza di certificazione Ce in centinaia di migliaia di prodotti il cui valore commerciale si aggira intorno a 50 mila euro. Il negozio era gestito dai cinesi. I controlli delle Fiamme gialle proseguono senza tregua.

Carmelo Riccotti La Rocca pag. VI

## Omicidio Lucifora «Lo conoscevo ma non l'ho ucciso»

Il carabiniere interrogato per oltre 15 ore dai suoi colleghi respinge ogni coinvolgimento nella morte del cuoco modicano Peppe Lucifora: «Lo conoscevo, sono stato nella sua casa ma con l'omicidio non c'entro nulla». L'uomo resta indagato ma il fermo non è scattato.

Carmelo Riccotti La Rocca pag. VIII

## Calcio, il Ragusa anticipa con il Gela S. Croce, che test

Gli azzurri di Alessandro Sanseverino giocano oggi tra le mura amiche con il Gela Fc. L'obiettivo è riscattare la sconfitta di domenica scorsa ad Acicastena. Il Santa Croce, domani, sempre tra le mura amiche, se la vedrà con la corazzata Palazzolo.

Giovanni Calabrese pag. XIII

Vittoria. Un secolo di bontà per la nonnina di tutti

## Silvia, 105 anni per gli altri

**VITTORIA.** Un compleanno speciale per la signora Silvia Minardi, vittoriosedoc, classe 1915, che lei ha compiuto 105 anni. Nata a Vittoria il 14 febbraio, sceso il pontificato di papa Benedetto XV ed il regno di Vittorio Emanuele III ed a pochi mesi dallo scoppio della Grande Guerra, è tra le poche a poter vantare di aver raggiunto una così veneranda età.

Sposata con Gaetano Mangione, la signora Silvia ha sempre accudito il focolare domestico e i tre figli con amorevole cura e attenzione, sentimenti che l'hanno sempre contraddistinta anche durante il secondo conflitto bellico mondiale. Periodo storico in cui si spese nell'aiuto e nell'assistenza dei vicini e dei parenti, per i loro bisogni e per le loro necessità. Insomma, una vita per la famiglia e per il prossimo. Cinque anni fa, allo scoccare del 100, avevo ricevuto anche gli auguri dell'allora sindaco Giuseppe Nicosia, che si era recato nella sua abitazione per presentare gli auguri propri e quelli della città di Vittoria. Quest'anno, invece, la nonnina ha scelto di festeggiare in casa, nell'intimità della propria famiglia e in compagnia di figli, nipoti e pronipoti.

Nadia D'Amato



La Sicilia

# Voli a prezzi calmierati per residenti

**Continuità territoriale.** Pubblicato il bando per Trapani, a ruota seguirà lo scalo di Comiso

**PALERMO.** Due notizie positive per gli aeroporti minori siciliani. È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue il bando di gara per le tratte di collegamento con l'aeroporto di Trapani Birgi gestito dall'Airgest, a prezzi calmierati per i residenti grazie ai fondi della continuità territoriale. Sempre ieri, il ministero dei Trasporti ha dato il via libera all'imposizione degli oneri sulle tratte a continuità territoriale che collegheranno l'aeroporto di Comiso gestito dalla Soaco. Quest'ultimo è il passo che precede la firma del decreto da parte della ministra Paola De Micheli e l'invio del procedimento a Bruxelles che, se approvato, culminerà nella pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue. I due aeroporti avanzano in tempi diversi perchè l'iter di Trapani si è concluso a dicembre e quello di Comiso lo scorso mese di gennaio.

Commentando il bando per Trapani, il governatore Nello Musumeci ha detto: «È un grande risultato che ci consentirà di rivitalizzare l'aeroporto di Trapani e di dare una prospettiva di sviluppo a un territorio naturalmente vocato al turismo. Lo scalo di Birgi è un fondamentale punto di riferimento nel sistema dei trasporti della Sicilia occidentale. Con la sinergia che abbiamo creato tra enti e istituzioni, siamo sicuri che potrà tornare a essere il volano per lo sviluppo della provincia».

Le tratte aeree inserite sono quelle da e verso Trieste, Brindisi, Parma, Ancona, Perugia e Napoli. Le rotte sono state individuate dalla conferenza dei servizi presieduta dal governatore siciliano, su delega del ministro dei Trasporti, con la Direzione generale per gli aeroporti, l'Enac e l'Aigest.

A disposizione, per un triennio, ci sono oltre 22 mln, di cui quasi il 40% a carico della Regione. L'avvio dei servizi è previsto per il 15 luglio.

«Di questo risultato - aggiunge Musumeci - voglio ringraziare l'assessore alla Mobilità, Marco Falcone, e il dirigente generale del dipartimento, Fulvio Bellomo».

Da parte sua, la Soaco, società di gestione dell'aeroporto di Comiso, ha comunicato che ieri il ministero dei Trasporti ha dato il via libera all'"imposizione degli oneri di servizio pubblico", ovvero alla continuità territoriale tra lo scalo ibleo e gli aeroporti di Roma e Milano. «Le tariffe calmierate - scrive la Soaco - , operative a partire dal primo agosto 2020, saranno valide tutto l'anno e riguarderanno i voli aandata e ritorno per Fiumicino - due giornalieri - con tariffa massima di 38 euro per tratta, escluso Iva e tasse aeroportuali, e i voli andata e ritorno sui tre scali milanesi (Linate, Malpensa e Orio al Serio) che avranno frequenza giornaliera e una tariffa massima di 50 euro per tratta, escluso Iva e tasse aeroportuali. Restano libere le tariffe per i non residenti in Sicilia».

«La firma del decreto che aspettavamo con ansia, per cui ringrazio la Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo del ministero, è la dimostrazione della forza del lavoro di squadra che ha fatto sì che le richieste del territorio divenissero realtà - afferma l'A.d. di Soaco, Rosario Dibennardo - . Siamo contenti che siano state rispettate le tempistiche».

«È il risultato dell'ottimo lavoro portato avanti dalla politica regionale e nazionale, da Soaco, i cui vertici hanno fatto in tempo i propri adempimenti e da tutti quelli che si sono spesi per ottenere questo importante risultato», commenta il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari.

Giornale di Sicilia

Disco verde per le tratte sociali

# Caro voli, arriva l'ok per i prezzi scontati da Trapani e Comiso

Rimangono libere le tariffe per i viaggiatori non residenti in Sicilia

**Antonio Giordano**

**PALERMO**

Novità per gli scali di Trapani e Comiso. Per quel che riguarda il primo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per la continuità territoriale, mentre per lo scalo orientale ieri il ministero dei Trasporti ha dato il via libera alla continuità territoriale tra lo scalo ibleo e gli aeroporti di Roma e Milano. Si attende ora la pubblicazione del bando da parte di Enac.

Per Comiso le tariffe calmierate, operative a partire dal primo agosto 2020, saranno valide tutto l'anno e riguarderanno i voli andata e ritorno per Fiumicino (due al giorno) con tariffa massima di 38 euro per tratta, escluso Iva e tasse aeroportuali, e i voli sui tre scali milanesi (Linate, Malpensa e Orio al Serio) che avranno frequenza giornaliera e avranno tariffa massima di 50 euro per tratta, escluso Iva e tasse aeroportuali. Restano libere le tariffe per i non residenti in Sicilia.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, invece, il bando di gara per la continuità territoriale di Trapani. A disposizione per un triennio ci sono oltre 22 milioni di euro, di cui quasi il 40% a carico della Regione siciliana. L'avvio dei servizi è previsto per il 15 luglio. Per Trapani le tratte inserite sono quelle da e verso: Trieste, Brindisi, Parma, Ancona, Perugia e Napoli. Le rotte sono state individuate nel corso della conferenza dei servizi presieduta dal presidente della Regione Nello Musumeci su delega del ministro dei Trasporti, che si è conclusa nello scorso dicembre. Un tavolo tecnico al quale hanno preso parte anche la Direzione generale per gli aeroporti e il trasporto aereo di Roma, l'Enac, l'Airgest di Trapani. «Con la sinergia che abbiamo creato tra enti e istituzioni siamo sicuri che Birgi potrà tornare a essere il volano per lo sviluppo dell'intera provincia», dice Musumeci in una nota. A Trapani è tornato anche l'interesse di Ryanair. Lo ha ribadito il direttore sviluppo rotte della compagnia aerea irlandese, Niall O'Connor, in un incontro a Milano con il presidente di Airgest, la società di gestione dello scalo trapanese, Salvatore Ombra. «Confermati, per ora Bologna e Bergamo», afferma Ombra dopo l'incontro «ci saranno anche delle altre tratte, a partire dall'inverno, non ancora ufficializzate». A Milano è stata anche definita l'intesa con il presidente e il Ceo di Sky Alps, Joseph Gostnere e Alex Spinato, per i nuovi due voli giornalieri che la compagnia aerea di Bolzano attiverà dai primissimi di giugno: il Trapani-Bolzano e il Trapani-Roma. (*AGIO*) (*GDI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sicilia

# Tassa sui rifiuti, cambiano le regole Comuni tra rincari e complicazioni

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** Un'altra pesante tegola rischia di abbattersi a breve sui comuni della Sicilia alle prese con la regolamentazione del sistema tariffario dei rifiuti nell'Isola.

Il rischio concreto che si profila all'orizzonte, neanche tanto lontano, è quello che i cittadini andranno a pagare di più, in maniera anche rilevante una tassa, quella sui rifiuti, già apprezzata (si fa per dire) per una notevole percentuale di evasione che supera in media il 30%. Perplessità manifestata dalle 200 firme di sindaci finite nel documento che ha concluso il seminario di Anci a Palermo e dalle 125 a Catania. L'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) ha predisposto infatti una ulteriore casella che rischia di complicare il già poco semplificato sistema che sta alla base del calcolo della tariffa e anche della tassa comunale da cui discendono molte delle risorse per gli enti locali siciliani.

Qual è il problema?

L'Autorità a fine ottobre ha stabilito con una nuova delibera come si costruisce il nuovo schema che in dettaglio dedica ampia parte al Piano economico- finanziario. Rispetto al passato l'approccio cambia in maniera significativa e vengono tracciati nuovi criteri per ciò che deve entrare in tariffa e ciò che deve rimanere fuori. A fronte di un aumento degli obblighi in termini di trasparenza gli effetti più complessi non mancano. Sulla base delle nuove regole oltre a concepire il Piano economico finanziario che fa la comparazione di costi e ricavi per arrivare a determinare le voci da mettere in tariffa, cambia, e non pare cosa da poco, la tempistica. Prima i comuni avevano una data per fissare la tariffa e poi una per predisporre i Bilanci sulla base di un'idea, anche generale delle risorse da incassare. Adesso si andrebbe a invertire la tempistica, che al netto di ogni cambio di metodologia, non aiuta gli enti locali. Più in generale trapiantare regole ritagliate per un sistema a trazione privati al nord, diverrebbe complesso e ingolfante in Sicilia dove ancora si deve perfezionare identità e meccanismo del nuovo sistema di gestione.

Altro fatto di cui si deve tenere conto l'aspetto aziendalistico con tanto di allegato dotato di algoritmo nella tabella fornita dall'Arera per il quale le società private risultano evidentemente più attrezzate rispetto a sindaci e uffici comunali.

Qualche tempo fa Alberto Pierobon (nella foto), che sta facendo fronte comune con le altre Regioni ad Autonomia speciale sull'argomento, in uno dei contributi per riviste di settore ha scritto: «L'impostazione del metodo tariffario non manca di suscitare perplessità, quantomeno operative stante la difficoltà di applicazione sin dal 2020, poiché sono da acquisire, valutare e approvare i piani economico finanziari e inoltre, i comuni che applicano il metodo devono determinare i costi efficienti 2018-2019. Da qui la riflessione: ma tali costi non subiscono il problema dell'emergenza e quindi si portano dietro le storture del passato»?

Inoltre l'Arera, nata con la Finanziarla nazionale 2017, viene ancora percepita come una novità ancora dal sistema che sovrappone le varie articolazioni del sistema rifiuti in Sicilia e fino a questo momento si è occupata della ridefinizione degli assetti in materia analoga di Energia e Idrico. Dai comuni agli altri interlocutori istituzionali, il confronto con un nuovo soggetto sembra tracciare al momento un solco da attraversare in fretta. Spiega Mario Alvano, segretario generale di Anci Sicilia: «Siamo abituati a confrontarci con leggi, normative e circolari, i parametri seguiti dall'Autorità indipendente per noi sono percepiti di fatto come una rivoluzione che segue non solo gli enti, ma anche le aziende».

E se ogni rivoluzione ha bisogno dei suoi tempi per produrre degli effetti, il rischio in questo caso è quello di dover capire in fretta chi e come debba fare cosa: «C'è un gap da colmare – spiega Alvano – molti enti locali in Sicilia avranno a redigere il nuovo Piano economico finanziario». Occorrerà dunque un tempo di transizione per garantire un'applicabilità piena delle nuove regole, nella speranza che non sia un algoritmo a seppellire i comuni già indebitati.

## I NUMERI

**30%**

la percentuale media di evasione sul pagamento della tassa sui rifiuti registrata in Sicilia

**200**

le firme dei sindaci siciliani depositate all'assemblea dell'Anci a Palermo per protestare contro il nuovo sistema tariffario

Le amministrazioni dovranno prima redigere i bilanci e successivamente stabilire le tariffe: prima era al contrario